

ESPERIENZE La pagina che non c'era

Giocare imitando gli scrittori: un progetto di lettura creativa per gli allievi delle scuole medie e superiori che ci illustra in queste righe Maria Laura Vanorio.

Progetto di "lettura creativa", ci piace chiamarlo proprio così perché da sempre (anche nell'immaginario comune) lettura e scrittura sono due attività indissolubilmente legate. "Gli può consigliare un libro da leggere?" ci chiedono spesso i genitori dei nostri allievi, preoccupati di un quattrotto da riparare, ma lo dicono anche le statistiche più allarmiste: a scuola si legge poco e quando si legge spesso non si comprende quello che si è letto. E allora



La pagina che non c'era: incontro con Stefano Benni al Liceo E.P. Fonseca

sei anni fa, all'Istituto "Pitagora" di Pozzuoli, un gruppo di docenti ha inventato un gioco o meglio ha ripreso una pratica antichissima: scrivere per imitare. Si propone agli studenti la lettura di quattro romanzi di autori contemporanei, si incontrano gli autori e poi si gioca a imitarli, aggiungendo una pagina apocrifia al libro in questione. Il gioco, si sa, ha le sue regole precise: qui bisogna stare ben attenti a non alterare la struttura narrativa, a scegliere con cura le parole, a dosare le proprie energie creative, indossando i panni di un altro scrittore. Successivamente sono gli autori dei libri a riconoscere tra le prove dei ragazzi la pagina che non c'era, quella che più assomiglia

alla loro scrittura, quella che meglio riesce a camuffarsi tra le altre pagine della loro opera. Queste le parole di Antonio Scurati, nostro ospite per la seconda edizione: "Vi confesserò anzi che mi sono accostato alla lettura non senza una certa emozione e non perché mi aspettavo di trovarvi la mia parola variata, chiosata e a me restituita ma perché, al contrario, mi aspettavo di trovarvi la parola altrui innestata sul mio ramo, per così dire, e così è stato!"

Sono già più di 20 gli scrittori che hanno accolto negli anni con entusiasmo e generosità il nostro invito, che sono tornati tra i banchi per parlare con gli studenti del loro libro, ma anche della letteratura in generale, di suggestioni e progetti futuri.

Da due anni il concorso ha un'attivissima sezione dedicata agli allievi delle scuole medie perché siamo convinti che il piacere di leggere si scopre da piccolissimi e chissà che non riusciremo a cominciare dalle scuole elementari. Tanti altri esperimenti interessanti: la sezione scientifica, in cui gli allievi hanno realizzato un'infografica che potesse affiancare le pagine di libri di divulgazione scientifica o la seguitissima sezione dedicata ai graphic novel, in cui gli studenti si cimentano con le parole e il disegno. Un sito e due pagine Facebook raccontano il nostro lavoro (<www.lapaginachenoncera.it> e <www.facebook.com/lapaginachenoncera>; <www.facebook.com/lapaginachenoncera ragazzi>), in particolare la sezione "Note a margine", dedicata agli interventi teorici di chi si diverte a creare con i propri studenti strategie nuove per insegnare. A breve anche un volume dal titolo *Dalle pagine al quaderno: cinque anni di La pagina che non c'era* per le edizioni Arcoiris, che raccoglie le impressioni sui primi sei anni della nostra esperienza, ma vuole essere anche un ricettario per la didattica sperimentale. Venite a conoscerci.

Molti romanzi, i cosiddetti *crossover*, sono addirittura pensati perché siano letti anche dagli adulti.

D'altra parte, però, il successo di questo genere ha frenato

generazione di lettori, capace di pretendere cose nuove. E sono certo che prima o poi arriverà.

(L'intervista è stata realizzata il 19 maggio 2015 presso la biblioteca Il falco magico di Carpi, che ringraziamo)

Credo nella scrittura per adolescenti, e credo che i libri siano il *medium* giusto per scoprire una verità che non potresti scoprire altrimenti

la ricerca, la sperimentazione, l'esplorazione di altre vie. È come se gli autori si muovessero in un solco già tracciato e si fossero adagiati, accontentandosi di raccogliere i frutti del mercato editoriale.

Mi sembra che la letteratura Young Adult sia arrivata a un punto morto. È per questo che sono in attesa di una nuova

da Salani nel 2012 col titolo *Storia d'amore e perdizione*.

2. Classico della letteratura per l'infanzia, scritto da Kenneth Grahame, pubblicato per la prima volta nel 1908, adattato teatralmente e cinematograficamente, la storia è proposta in Italia in edizioni sia per adulti (Einaudi), nella traduzione di Beppe Fenoglio, sia per bambini (Einaudi ragazzi e Rizzoli).

1. Pubblicato in Italia nel 1997 nella collana Supertrend di Mondadori col titolo originale, il romanzo è stato riproposto